



I Concerti
Stagione 2020-2021

mercoledì 14 luglio 2021 - ore 20
Conservatorio Giuseppe Verdi - Torino

Trio Johannes

Francesco Manara / violino
Massimo Polidori / violoncello
Claudio Voghera / pianoforte

Simonide Braconi / viola
Paolo Borsarelli / contrabbasso

Johannes Brahms (1833-1897)

Quartetto in do minore per violino, viola, violoncello e pianoforte op. 60

Simonide Braconi (1971)

Variazioni après Schubert per violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte

Franz Schubert (1797-1828)

Quintetto in la maggiore per violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte op. 114 D. 667
(Forellen-quintett)

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Mercoledì 14 luglio 2021 (Conservatorio, ore 20) l'Unione Musicale festeggia il ritorno di un ensemble di amici di vecchia data: il **Trio Johannes**, nato nel 1993 sui banchi di scuola del Conservatorio di Torino, è infatti composto da musicisti affermati, tutti originari della nostra città: il violinista **Francesco Manara** e il violoncellista **Massimo Polidori** – prime parti dell'Orchestra della Scala fin da giovanissimi – e il pianista **Claudio Voghera**, apprezzato docente del Conservatorio cittadino.

Nonostante i tanti impegni che la vita da insegnanti e orchestrali comporta, i tre sono sempre riusciti a conciliare le loro attività con lo studio e i concerti con la formazione del Trio Johannes: «Quando ti dedichi anima e corpo alla musica continui a studiare con la massima disciplina e passione!», hanno dichiarato in un'intervista per l'Unione Musicale.

I più recenti highlight della carriera del Trio sono il debutto al Teatro alla Scala con il *Trio* di Ravel, l'esecuzione del *Triplo* di Beethoven al Festival Beethoven di Torino, la registrazione dei *Trio* e *Quartetti* con pianoforte di Brahms per "Amadeus" e l'integrale per pianoforte e archi di Brahms all'Accademia di Musica di Pinerolo.

Per questo concerto ritornano al Conservatorio – che li ha visti crescere – con due musicisti di gran classe, oltre che due amici: **Simonide Braconi**, prima viola dell'Orchestra del Teatro alla Scala, e **Paolo Borsarelli**, docente di contrabbasso al Conservatorio di Torino e alla Faculty of Arts Maastricht of Zuyd University.

Sui leggii, due pagine meravigliose di Brahms (*Trio op. 101*) e Schubert (*Forellen-quintett*) e il nuovo Quintetto *Variations après Schubert* composto dallo stesso Braconi in omaggio al compositore viennese.

La serata inizia con il **Quartetto in do minore op. 60**, la cui composizione ebbe inizio intorno al 1855, quando Robert Schumann, amico e mentore di **Brahms**, accusava i primi atroci sintomi della malattia mentale che l'avrebbe di lì a poco portato alla morte. Insoddisfatto della sua opera e disturbato da questi eventi, Brahms decise di abbandonare il *Quartetto*, che riprese soltanto 17 anni più tardi, nel 1873. Le

Laura Brucalassi
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 19 – 328 3429906
laura.brucalassi@unionemusica.it
www.unionemusica.it

I Concerti
Stagione 2020-2021

modifiche rispetto alla prima versione (il cambio di tonalità, la revisione del primo movimento, l'inserimento di uno Scherzo fra il movimento d'apertura e l'Andante e il nuovo Finale) non alterano il carattere drammatico e appassionato dell'op. 60, che è considerata il più bello dei tre Quartetti con pianoforte del Brahms maturo: gli schemi classici non sono mai completamente abbandonati ma il compositore se ne allontana in continuazione, per seguire la libera fantasia o l'emozione del momento, e unisce senza sforzo apparente la foga giovanile e la completa maestria della scrittura.

Composte da **Simonide Braconi** nel 2019, le **Variazioni après Schubert** rappresentano, come suggerisce il titolo, una sorta di omaggio al genio viennese. Similmente al Quintetto "La trota", la composizione si articola in tema e cinque variazioni. Dopo l'esposizione, il tema – costituito da quattro note in diversa successione melodica – viene elaborato contrappuntisticamente nella prima Variazione, melodicamente nella seconda, virtuosisticamente nella terza e ritmicamente nell'ultima. Incastonata nel mezzo del brano, la **Variazione n. 4** rappresenta il vero e proprio "omaggio" schubertiano, che vede il tema del Quintetto "La trota" modernamente armonizzato, fondersi con il tema principale della composizione; il suo carattere leggero e spensierato viene trasfigurato con le tinte fosche e ombrose che connotano l'intera composizione.

Il concerto si chiude proprio con il celeberrimo **Quintetto in la maggiore D 667**, detto "**La trota**", nato nell'estate del 1819. Fin dal fresco e scintillante movimento di apertura nel brano si respira un'atmosfera di euforica serenità, dove ogni elemento – sia esso ritmico, melodico o armonico – concorre a conferire al tutto «una rilassatezza lirica che ha il profumo greve e inebriante della frutta estiva troppo matura» (Ballola).

Le circostanze della composizione furono in effetti particolarmente felici: **Schubert** aveva 22 anni e trascorse una lunga vacanza in Alta Austria con l'amico Johann Michael Vogl, cantante e suo interprete entusiasta. La possibilità di fare musica in compagnia fu uno dei motivi che resero indimenticabile il soggiorno e portarono il compositore a scrivere pagine memorabili come appunto il **Quintetto D 667**.

Tutti i concerti si svolgono seguendo i protocolli di sicurezza anti Covid-19.

Le sale sono a **capienza ridotta** e tutti i posti saranno numerati.

È obbligatorio indossare la mascherina anche durante lo svolgimento degli spettacoli.

La durata del concerto è di **circa 70 minuti, senza intervallo.**

BIGLIETTERIA

biglietti numerati:

intero, **euro 20** - ridotto under 26, **euro 10**

in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale
e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.15

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it - www.unionemusica.it
orario: **martedì e venerdì 10.30-14.30** - **mercoledì 13-17**



I PROTAGONISTI

Il **Trio Johannes** nasce nel 1993 dall'incontro del violinista Francesco Manara, del pianista Claudio Voghera e del violoncellista Massimo Polidori, tre amici con una comune passione per la musica da camera ed è considerato uno dei più importanti ensemble del panorama internazionale. Grazie ad una borsa di studio della "De Sono Associazione per la Musica", ha studiato presso la Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, con i Maestri De Rosa, Zanettovich e Baldovino, conseguendo nel 1995 il Diploma di Merito e da allora è stato ospite delle più importanti società concertistiche italiane.

Il Trio vanta importanti affermazioni a livello internazionale: nel 1998 il secondo premio al III Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste nel 1999 il secondo premio all'International Chamber Music Competition di Osaka; nel 2001 è risultato inoltre vincitore del Concert Artists Guild Competition di New York e ha debuttato negli Stati Uniti suonando alla Weill Recital Hall della Carnegie Hall a New York.

Le ultime incisioni discografiche comprendono l'integrale dei trii e dei quadretti di Brahms, il *Quatour pour la fin du temps* di Olivier Messiaen, il *Trio op. 67* di Šostakovič e nel marzo 2021 è stata pubblicato un cd dedicato a Maurice Ravel. Nel 2014 il Trio Johannes ha debuttato al Teatro alla Scala di Milano.

Simonide Braconi ha compiuto gli studi musicali sotto la guida di Giuranna, Bashmet e Kashkashian, diplomandosi con lode e menzione d'onore presso i Conservatori di Roma e Freiburg (Germania) e all'Accademia Chigiana di Siena. Premiato in diversi concorsi solistici internazionali, nel 1994 è stato prescelto da Riccardo Muti come prima viola nell'Orchestra del Teatro alla Scala. È stato inoltre invitato a suonare con i Berliner Philharmoniker.

Ha inciso per importanti etichette discografiche e, sempre come solista, ha collaborato con direttori del calibro di Sawallich e Muti. Insieme alle altre prime parti dell'Orchestra ha costituito il Quartetto d'archi della Scala. Membro di giurie in diversi concorsi internazionali, è invitato a tenere corsi presso importanti istituzioni.

È docente presso la Milano Music Master.

Impegnato anche come solista di viola d'amore e come compositore, ha pubblicato diversi lavori per Sonzogno e Map. Diverse sue composizioni sono state eseguite in prima assoluta al Teatro alla Scala e alla Philharmonie di Berlino. Suona una viola Giovanni Gagliano (1800) della Fondazione Pro Canale onlus.

Paolo Borsarelli si diploma sotto la guida di Enzo Ferraris e in seguito si perfeziona con Ludwig Streicher grazie ad una borsa di studio dell'Associazione De Sono. Nel ruolo di primo contrabbasso ha collaborato con numerose orchestre in Italia, Germania, Francia e Israele, suonando sotto la direzione di maestri quali Abbado, Mehta, Maazel, Harding, Gatti e Plasson.

È stato invitato in veste di primo contrabbasso dalla Mahler Chamber Orchestra ad eseguire il "solo" di Prokof'ev *Lieutenant Kijé* sotto la direzione di Claudio Abbado, occasione da cui è conseguita una collaborazione pluriennale con l'Orchestra. Claudio Abbado lo ha invitato ad essere membro della Lucerne Festival Orchestra dal 2006, formazione con la quale si esibisce in tutto il mondo.

In aggiunta all'esperienza orchestrale è molto attivo in ambito cameristico collaborando con solisti quali Belkin, Ashkenasi, Wallfish, Horigome, Yonemoto e prime parti della Mahler Chamber Orchestra, Teatro alla Scala, Orchestre National du Capitole de Toulouse, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Israel Philharmonic Orchestra.

È titolare della cattedra di contrabbasso presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino e presso la Faculty of Arts Maastricht of Zuyd University.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2019-2020 è sostenuta inoltre dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dalla Fondazione Ferrero.
